

Anche al CCR arriva il semestre Sloveno

Pubblicato: Lunedì 14 Gennaio 2008

La cerimonia che si è svolta questa mattina davanti alla sede del CCR di Ispra, e che si ripete con analoghe modalità ogni sei mesi ricorda un fatto che, in silenzio, si sta concretizzando in queste ore anche a Bruxelles: **l'avvento alla guida semestrale della UE della prima dei paesi di nuova acquisizione.**

La **Repubblica Slovena**, rappresentata oggi dal **ministro della Crescita economica Žiga Turk** (nella foto sotto), è infatti parte della comunità dal 2004. E ha molta voglia di ricordare quanto abbia diritto di stare nell'Europa tout court, senza le differenziazioni tra serie A e serie B che i nuovi paesi si sono un po' portati dietro, e malgrado la spesa del paese per la ricerca, come lo stesso ministro ha sottolineato, «corrisponda a malapena con il bilancio della sola sede del Ccr». Perchè **«c'è storia, cultura e desiderio di crescita che ci accomunano** – ha proseguito il ministro il cui ufficio è l'istituzione preposta alla Strategia di Lisbona, una delle quattro priorità della Presidenza del Consiglio slovena dell'UE, e contribuisce inoltre agli aspetti relativi a energia e clima – **Il nostro principale obiettivo sarà assicurare un passaggio a un nuovo ciclo triennale della Strategia di Lisbona e l'attuazione del piano energetico strategico** per l'UE, i Balcani occidentali, la ratifica dei nuovi trattati e il dialogo interculturale, tematica a cui è dedicato l'anno 2008».

La Slovenia inoltre dovrebbe essere il penultimo paese che terrà la presidenza UE con l'attuale rotazione semestrale: dopo il semestre francese, che seguirà quello sloveno appena iniziato, e sempre che tutti i paesi approvino la costituzione, la presidenza non sarà più a rotazione ma ad elezione e durerà tre anni. La comunità slovena al Ccr di Ispra, invece, è di soli 8 rappresentanti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it